

GIACOMO ANDRICO



Giacomo Andrico, regista e scenografo progettista, ha lavorato come scenografo nei più importanti teatri d'opera e di prosa italiani e internazionali. Tra le opere realizzate si ricordano *Lohengrin* di R. Wagner per il Teatro Comunale di Bologna e il Teatro Euskalduna di Bilbao, con la regia di Daniele Abbado; *Norma* di Vincenzo Bellini per lo Sferisterio di Macerata, in collaborazione con lo scultore Giuliano Mauri; *La Sonnambula* di Vincenzo Bellini per il Teatro Regio di Torino e il Teatro Real di Madrid, regia di Mauro Avogadro. Per il Corea Opera Festival di Seoul, ha realizzato *Il Trittico* di Giacomo Puccini, con la regia di Cristina Pezzoli, mentre per Teatro Petruzzelli di Bari e il Teatro dell'Opera di Roma ha curato le scene di *Ascesa e rovina della città di Mahagonny*, con la regia di Daniele Abbado. Ha inoltre realizzato *Il Trittico* di Puccini per i teatri comunali di Modena e Ravenna e per i teatri di Livorno, Lucca e Pisa, con la regia di Cristina Pezzoli; *Aida* di Giuseppe Verdi nei Giardini di Boboli a Firenze, in collaborazione con lo scultore Igor Mitoraj; *Don Giovanni* e *Le nozze di Figaro* di Wolfgang Amadeus Mozart per la Cattedrale di San Galgano e il Teatro Massimo Bellini di Catania, con la regia di Luca Verdone. Nel teatro di prosa ha collaborato con importanti istituzioni quali il Teatro Stabile di Bolzano, il Teatro di Roma, il Teatro Stabile di Brescia, il Piccolo Teatro di Milano e il Teatro Stabile di Torino, lavorando al fianco di registi, artisti e interpreti tra cui Igor Mitoraj, Giuliano Mauri, Gabriella Pescucci, Angela Finocchiaro, Mauro Avogadro, Massimo Popolizio, Umberto Orsini, Franco Branciaroli, Cristina Pezzoli, Daniele Abbado, Claudio Longhi, Luca Verdone, Carlo Cecchi, Isa Danieli, Maria Paiato, Nicoletta Braschi, Patrizia Milani, Maddalena Crippa ed Elisabetta Pozzi, Maddalena Crippa, Virginio Gazzolo, Antonio Piovanelli, Nanà Cecchi, Monica Conti, Paolo Bessegato, Sergio Mascherpa, Giuseppina Turra, Alessandro Mor, Carlo Cecchi, Isa Danieli, Carlo Battiston, Maria Paiato, Patrizia Milani, Nicoletta Braschi, Patrizia Zappa Mulas, Nancy Brilli. Gabriella Pescucci, Angela Finocchiaro. Giacomo Andrico ha insegnato con Margherita Palli allo IUAV di Venezia. Dal 1996 è stato docente presso il Dipartimento di Scenografia della NABA – Nuova Accademia di Belle Arti di Milano e all'Accademia Santa Giulia di Brescia. Ha curato numerose regie di spettacoli di prosa, documentari e cortometraggi. Tra i suoi lavori: *Galileo Galilei, un processo* (Fondazione Nympe, Centro Teatrale Bresciano); *In alto mare* di Sławomir Mrozek (Teatro dell'Ombra, Teatro Sociale di Brescia, Fondazione Nympe, Centro Teatrale Bresciano); *La piccola città* di Thornton Wilder (Festival dell'Attore di Brescia); *Bibbiu* di Achille Platto, con Sergio Mascherpa (Associazione Teatro Laboratorio); *Fuori tema* da Dino Buzzati, con Giuseppina Turra e Alessandro Mor (Fondazione Nympe, Castello di Padernello); *Michelangelo Vita*, drammaturgia ispirata alle lettere e alle rime di Michelangelo Buonarroti, con Antonio Piovanelli, prodotto dal Teatro di Roma e dal Centro Teatrale Bresciano nel 2016. Ha inoltre curato la messa in scena di *Lettere luterane* di Pier Paolo Pasolini, *Il flauto magico* di Wolfgang Amadeus Mozart, prodotto dall'Arena di Verona, *La bisbetica domata* per il Festival shakespeariano del Teatro Romano di Verona e *Le Villi* di Giacomo Puccini (2018) per il Teatro Comunale di Modena. Tra i lavori più recenti figurano la regia di *ME.ME.DO.* – *La meccanica del melodramma dozzinale*, presentato al Wonderland Festival di Brescia; *Lager XI B*, tratto dal

diario di prigionia dello scultore Domenico Lusetti, allestito al Castello di Padernello e prodotto da Willyco Film e Fondazione Castello di Padernello; *La Madonna della neve* di Giuseppe Marchetti, interpretato da Sergio Mascherpa, presentato al Palazzo Martinengo di Brescia – MO.CA. e successivamente inserito nella rassegna Pressione Bassa dell'Associazione Teatro Laboratorio e del Teatro Stabile di Brescia – CTB. Nel 2020 ha curato la regia dell'evento *Lasciami venire con te*, un compianto dedicato alle vittime del Covid-19 nella provincia di Brescia, realizzato presso la Fondazione Castello di Padernello in collaborazione con il Centro Teatrale Bresciano. A Seoul ha curato numerosi allestimenti operistici. Nel 2016 ha realizzato *Il trittico* di Giacomo Puccini al Seoul Arts Center e nel 2017 *L'elisir d'amore* di Gaetano Donizetti al Metropolitan Theater Seoul Center, teatro di Stato della Corea del Sud. Nel 2018 ha curato l'allestimento di *Lucia di Lammermoor* di Gaetano Donizetti al Seoul Arts Center e, nel 2019, quello di *Carmen*. Ha inoltre curato, nel 2020, *Don Giovanni* di Wolfgang Amadeus Mozart per il Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Pisa.

DANNY BIGNOTTI



Danny Bignotti, nato a Mantova, si laurea in Ingegneria Informatica all'Università degli Studi di Verona. Dopo qualche anno in ambito IT decide di trasformare la sua grande passione in un lavoro. Frequenta e si diploma all'SDM, la Scuola del Musical di Milano. Comincia a lavorare come attore e cantante su tutto il territorio italiano e all'estero. Parchi tematici, teatri, villaggi turistici, navi da crociera, spettacoli itineranti all'interno di musei, corti cinematografici, sono solo alcune tra le svariate esperienze intraprese nel mondo dello spettacolo. A Mantova collabora con Ars di Federica Restani e per diversi anni con il regista e direttore della STM - Scuola Teatro Mantova, Raffaele Latagliata, che lo sceglie per i suoi musical destinati a tutta la famiglia e prodotti da Fondazione Aida di Verona. Continua a formarsi tuttora con grandi maestri del teatro Internazionale quali Jan Fabre, Bob Wilson e Theodoros Terzopoulos. In Italia prosegue gli studi con Daniele Salvo, Melania Giglio e Marco Brancato. Approfondisce inoltre la scrittura drammaturgica con Gabriele Di Luca, drammaturgo della compagnia teatrale Carrozzeria Orfeo. Studia, lavora, viaggia, si rinnova, si trasforma, impara dal teatro, dalle mostre d'arte, dalla fotografia, dalla scultura, dalle persone, dalla strada tutto quello che può servire per il raggiungimento di un disequilibrio di fondo. Per cercare di portare sul palcoscenico sempre qualcosa che abbia un motivo di esistere, qualsiasi cosa purché non sia se stesso. Nella primavera 2021 dà vita a un nuovo progetto artistico e culturale dedicato ai musei, Dionysus Art Project, in cui interpreta Antonio Ligabue a Palazzo Tarasconi di Parma, nel suggestivo allestimento della mostra *Ligabue & Vitaloni. Dare voce alla natura*, ideato e realizzato da Augusto Agosta Tota, Marzio Dall'Acqua e Vittorio Sgarbi. Nel 2022 porta in scena *Il sole nero*, un monologo che racconta la vita di Michelangelo Merisi da Caravaggio. Dal 2023 è docente di storytelling e collabora a progetti cinematografici dedicati alle scuole medie e superiori della Regione Veneto, sostenuti dal Ministero della Cultura. A Settembre 2023 debutta *Me a som n'artista*, un dialogo sulla vita del pittore Antonio Ligabue. È il suo primo testo teatrale da lui stesso scritto e interpretato, con la regia e le scene di Giacomo Andrico. A Ottobre 2024 debutta *E poi scompaio*, la sua prima rassegna teatrale composta da tre spettacoli dedicati alla vita dei grandi artisti del passato, in cui mette in scena anche il suo nuovo testo su Amedeo Modigliani, *Voglio bruciare*, sempre con la regia e le scene di Giacomo Andrico. *Il resto arriverà* è un lavoro drammaturgico nel quale si esplora la tormentata amicizia tra due geni dell'arte come Vincent van Gogh e Paul Gauguin, per la regia di Vanessa Gasbarri. *Amanda e Dalì - Vademecum per l'immortalità*, che ha debuttato a maggio 2026, è il suo ultimo lavoro drammaturgico.